



È emerso nel tour "A carte scoperte"

I ragazzi hanno paura del demonio azzardo

Pericolo nascosto dietro le scommesse calcistiche giocate con smartphone

Domenico Marino

«Anche in questa ultima tappa del tour antigap la fascia d'età che si è interessata di più alla nostra presenza e che si è avvicinata al camper è stata quella giovanile».

Lo raccontano gli esperti del Centro di solidarietà "Il Delfino" a margine dell'ultima tappa, a Figline Vegliaturo, della prima parte del giro nei centri dell'hinterland cosentino. Un modo per portare la prevenzione fuori dai luoghi tradizionali, avvicinando i malati e sensibilizzando quanti sono ancora tra i soggetti a rischio. Il tour rientra nel progetto "A Carte scoperte" coordinato dalla **Fondazione con il sud**. «Nonostante l'affluenza non sia stata numerosa – raccontano i professionisti – abbiamo registrato comunque sensibilità e interesse verso la dipendenza da gioco d'azzardo. Dai ragazzi è emersa preoccupazione e paura. Loro stessi hanno riconosciuto il rischio di cadere nella trappola della ludopatia».

Pessimi esempi

Non pochi adolescenti hanno raccontato di vivere «dove spesso anche le persone più adulte, per mancanza di alternative, si rifugiano nei bar e qui la tendenza è spesso di avvicinarsi alle slot machine. Tra i ragazzi invece è molto più diffuso il gioco d'azzardo nascosto dietro le scommesse calcistiche giocate dai propri dispositivi. In tutti i comuni visitati – precisano gli esperti facendo un bi-

lancio dell'intero tour che ha contato varie tappe – ci siamo imbattuti nella presenza di slot machine, lotteria e gratta e vinci in uno o più bar del territorio e questo, anche secondo le persone sentite, aiuta il fenomeno a svilupparsi».

Come chiedere aiuto

Nella nostra provincia grazie al progetto "A Carte scoperte" sono stati attivati due centri dedicati al Gioco d'azzardo patologico. Uno in Via De Nicola di Castiglione, aperto martedì dalle 9 alle 13 e giovedì dalle 15 alle 19, gestito dalla cooperativa sociale "Il Delfino". Il secondo a Tortora gestito dall'ente partner Centro d'accoglienza "L'ulivo" in Via Fratelli Turati e aperto ogni venerdì dalle 8 alle 13. I servizi sono gratuiti. Per rendere più semplice la richiesta di aiuto e per offrire un servizio anche a distanza di presa in carico e cura ai soggetti dipendenti dal gioco d'azzardo patologico è disponibile anche la piattaforma www.lultimapuntata.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Importante chiedere aiuto Sono state molte le richieste giunte dai ragazzi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688